

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza 2 luglio 2025, n. 5

Ordinanza di deposito indennita' provvisoria di espropriazione ed indennita' di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione. Fg. di mappa 126, p.lla 217.

Oggetto: Ditta esproprianda n. 11: Fiorentino Francesco - Espropriazione del suolo, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 24, riportato nel Catasto terreni del Comune di Barletta **al foglio di mappa 126, infra la maggiore consistenza della particella 217**, occorrente per l'attuazione del programma di interventi di urbanizzazione primaria denominato *"Riquilificazione paesaggistica del Litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo di sistemazione del tratto terminale del Canale H, interessato da fenomeni di erosione costiera e insalubrità (Stralcio H, Litoranea di Ponente)"*.

**ORDINANZA DI DEPOSITO
INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE
ED INDENNITA' DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- **che**, con deliberazione n. 73 del 02.10.2020, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica *de qua*, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. a), e art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, ed altresì previsti dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- **che** la suddetta deliberazione ha comportato adozione di variante allo strumento urbanistico generale al fine di inserire l'opera pubblica nel PRG e apporre il vincolo preordinato all'uso pubblico delle aree private interessate dalla realizzazione dell'opera medesima con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013;
- **che**, con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 27.11.2020, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è divenuta efficace, e dunque ha prodotto i suoi effetti, ai sensi del terzo comma dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, la declaratoria di pubblica utilità dell'opera già disposta *ex-lege* con la deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 02.10.2020;
- **che**, per l'esecuzione dei lavori in oggetto emarginati, si rende necessario espropriare nel territorio di questo Comune un'area d'intervento, sita sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, avente un'estensione di mq 24, riportata nel Catasto terreni del Comune di Barletta **al foglio di mappa 126, infra la maggiore consistenza della particella 217**, per mq 24, **in proprietà alla ditta Fiorentino Francesco**, proprietario catastale della quota di 1000/1000, **ascritta al numero progressivo "11" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio**;

ATTESO:

- **che**, con decreto n. 4 del 21.07.2022, è stata dichiarata l'occupazione in via di urgenza preordinata all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica *de qua*, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. n. 327/2001;
- **che** si è data esecuzione al decreto medesimo mediante la consequenziale immissione nel possesso del bene in data 31.08.2022, redigendo apposito verbale di occupazione descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi;
- **che**, per il suolo censito nel Catasto terreni del Comune di Barletta **al foglio di mappa 126, particella 217 (n. 11 dell'elenco delle ditte espropriande)**, della superficie catastale di are 05 ca 94 (mq 594), **la superficie da espropriare è di mq 23,73;**
- **che l'indennità provvisoria di esproprio, ad essa correlata, è stata quantificata in € [mq 23,73 × €/mq 28,89] = € 685,56;**
- **che** il predetto decreto assegna un termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso dei beni per l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta ed, inoltre, riporta l'avvertenza che il proprietario, nel caso non condivida l'indennità proposta, sempre nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, può presentare osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti adottati nonché richiedere (ai sensi dell'art. 20, comma 7, del T.U.) l'applicazione dell'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, designando un tecnico di propria fiducia;
- **che**, nel predetto termine di 30 giorni, non è pervenuta alla scrivente autorità espropriante alcuna dichiarazione espressa, da parte del proprietario, recante l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta, con la conseguenza che essa si intende di fatto rifiutata, ex art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, nel caso di rifiuto da parte del proprietario dell'indennità provvisoria o qualora sia decaduto senza esito il termine di 30 giorni dalla notificazione dell'indennità di esproprio oppure, come qui accade, dalla data di immissione nel possesso dei beni, l'autorità espropriante quando coincida con il soggetto promotore, ex art. 20, comma 14, e art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dispone **il deposito della somma, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U., presso la Cassa depositi e prestiti. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emanare il decreto di esproprio;**

CONSIDERATO, POI:

- **che**, in merito all'indennità di occupazione d'urgenza (si veda l'art. 4 del citato decreto n. 4/2022), il comma 5 dell'art. 22-*bis* del D.P.R. n. 327/2001 dispone che essa vada computata a norma dell'art. 50, comma 1, del T.U. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso, che sancisce l'inizio dell'occupazione, e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio, che determina la fine del periodo di occupazione;
- **che**, in caso di **rifiuto dell'indennità provvisoria di esproprio**, qualora il promotore dell'espropriazione depositi l'indennità rifiutata presso la Cassa depositi e prestiti (MEF) per la conseguente emissione del decreto di esproprio, come qui accade, la scadenza del periodo di occupazione coincide con la data di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio;
- **che** l'immissione nel possesso del bene è avvenuta in data 31.08.2022;
- **che l'indennità di occupazione (I_o) complessiva**, calcolata per tutto il tempo di occupazione, dovuta al proprietario, è pari al coacervo delle indennità di occupazione mensili (I_{om}) rapportate al tempo espresso in mesi per i rispettivi anni di occupazione, **e dunque, nel caso in fattispecie, l'indennità di occupazione esigibile è pari ad € 166,63**, come di seguito determinata:

Occupazione complessiva da Set 2022 a Lug 2025: mesi 35

Indennità di occupazione (I_o) complessiva = $1/144 \times € 685,56 (I_{ei}) \times 35 \text{ mesi} = € 166,63$;

VISTI ed applicati l'art. 20, comma 14, nonché l'art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

ORDINA

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale n. 00741610729), per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte, **di depositare presso la Cassa depositi e prestiti** (Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-BAT/Area Sud Adriatica/Servizio II-Antiriciclaggio, Contenzioso e Funzioni Amministrative), con sede in Bari alla Via D. Marin n. 3, mediante commutazione in quietanza di deposito, **a favore della ditta - FIORENTINO Francesco**, proprietario catastale della quota patrimoniale di 1000/1000 - **registrata al numero progressivo "11" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio**, la somma di € 685,56 (seicentoottantacinqueeuro/56), offerta a titolo di indennità provvisoria, nonché la somma di € 166,63 (centosessantaseieuro/63), dovuta a titolo di indennità di occupazione d'urgenza, per un importo da depositare pari a complessivi € $(685,56 + 166,63) = € 852,19$ (ottocentocinquantadueeuro/19), ai fini dell'espropriazione del suolo di presunta proprietà della ditta medesima, sito sul Lungomare Pietro Paolo Mennea, **avente un'estensione di mq 24**, riportato nel Catasto terreni del Comune di Barletta al foglio di mappa 126, particella 217, della superficie catastale di mq 594, di cui, per l'appunto, **mq 24 da espropriare**.

Il Tecnico Istruttore Ufficio Espropri
-Geom. Ruggiero Dinoia-

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
-Ing. Ernesto Bernardini-